



LA FAMIGLIA NEL GLO PER IL PEI

momenti partecipativi e profili di attenzione



**SCUOLA
INCLUSIVA**



SUGGERIMENTO

- Il livello di civiltà di un popolo e di uno Stato si misura anche dalla capacità di assicurare alle persone con disabilità inclusione, pari opportunità, diritti e partecipazione a tutte le aree della vita pubblica, sociale ed economica.

Sergio Mattarella, discorso, 2020



GLO: PARTECIPAZIONE E IMPULSO

- ❖ La famiglia / gli studenti fanno parte del GLO per **elaborare** ed **approvare** il PEI. Per garantire questo è necessario:
 - Convocazione
 - Partecipazione attiva;



Segue: GLO: PARTECIPAZIONE E IMPULSO

❖ Quali criticità?

- convocazione= QUANDO? Sono previsti tre momenti essenziali, ma possono essere di più se necessario:
 - 1. ottobre= predisposizione PEI
 - 2. tra novembre ed aprile = adeguamenti eventuali
 - 3. giugno = verifica finale
- Congruo preavviso per convocazione. **Buona fede.**



MOMENTI ESSENZIALI DI CONVOCAZIONE

- momenti

PEI PROVVISORIO	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹ ○ .
APPROVAZIONE DEL PEI E PRIMA SOTTOSCRIZIONE	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. 1	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹ ○ .
VERIFICA INTERMEDIA	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹ ○ .
VERIFICA FINALE E PROPOSTE PER L'A.S. SUCCESSIVO	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹ ○ .



Segue: GLO: PARTECIPAZIONE E IMPULSO

- Partecipazione diretta=

- Partecipare ad un gruppo di lavoro significa **CONTRIBUIRE CON IL PROPRIO APPORTO**. Pertanto ogni figura concorre alla **elaborazione** del documento e **poi** alla sua **approvazione** ovvero esprime il **motivato dissenso** di cui deve essere dato atto a verbale.
- Come genitore ho compiti specifici nella predisposizione del PEI.
- Cosa devo aspettarmi?
 1. Di essere convocato con una nota che mi illustri cosa si farà all'incontro: oggetto della riunione
 2. Se fossero state predisposte delle bozze, è necessario esaminarle **prima** della riunione: posso chiedere di riceverne copia. **ATTENZIONE tutti i membri del GLO hanno diritto di accedere al PEI ed ai verbali ad esso allegati in quanto hanno concorso alla loro formazione. I GENITORI o esercenti la potestà sui minori, inoltre, sono anche i soggetti «interessati» e non terzi rispetto ai dati.**
 3. So che mi sarà richiesto di compilare alcune parti (descrizione), quindi mi preparo per queste e «ripasso»: i documenti e certificati che ho consegnato alla scuola, il PEI di ottobre se siamo al momento della verifica, ogni ulteriore elemento utile alla progettazione.





MI PREPARO

1. Quadro informativo

Situazione familiare / descrizione dell'alunno o dell'alunna
A cura dei genitori o esercenti la responsabilità genitoriale ovvero di altri componenti del GLO.....
.....
.....
.....

2. Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento

o dalla Diagnosi Funzionale, se non disponibile



Segue: GLO: PARTECIPAZIONE E IMPULSO

- Partecipazione specialisti (art. 15, c. 10, d.lgs. n. 66/2017)
- Laddove si **ritenga utile** la presenza di uno o più specialisti privati è utile presentare, al DS, **istanza motivata** di convocazione al GLO, la valutazione della utilità della presenza deve sempre essere rapportata al fine specifico che si intende raggiungere con i lavori del GLO.
- L'utilità può sorgere anche **per una sola** delle riunioni. La bussola è, quindi, la valutazione del tema che si deve affrontare.



EVENTUALI MODIFICHE O INTEGRAZIONI

Eventuali modifiche o integrazioni alla composizione del GLO, successive alla prima convocazione

Data	Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	Variazione (nuovo membro, sostituzione, decadenza...)



IL PEI

IN GENERALE ALCUNI PUNTI DI CRITICITA'





INFANZIA

8. 1 Interventi educativi, strategie, strumenti nei diversi campi di esperienza

Modalità di sostegno educativo e ulteriori interventi di inclusione



PRIMARIA

Disciplina/Area disciplinare: <hr/>	<input type="checkbox"/> A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione <input type="checkbox"/> B - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione _____
Disciplina/Area disciplinare: <hr/>	<input type="checkbox"/> A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione <input type="checkbox"/> B - Rispetto alla programmazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione _____
Disciplina/Area disciplinare: <hr/>	<input type="checkbox"/> A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione <input type="checkbox"/> B - Rispetto alla programmazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione _____



SECONDARIA PRIMO GRADO

8. Interventi sul percorso curricolare

8.1 Modalità di sostegno didattico e ulteriori interventi di inclusione	
8.2 Modalità di verifica	

8.3 Progettazione disciplinare

Disciplina: _____	<input type="checkbox"/> A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione <input type="checkbox"/> B - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione _____
Disciplina: _____	<input type="checkbox"/> A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione <input type="checkbox"/> B - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione _____
Disciplina: _____	<input type="checkbox"/> A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione <input type="checkbox"/> B - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione _____



OPZIONE B

- B1 - se le differenze rispetto alla progettazione della classe **non sono rilevanti**, può essere conveniente esplicitare solo le personalizzazioni apportate: riduzioni dei contenuti, semplificazioni o facilitazioni, eventuali obiettivi ridotti. Questa opzione può essere introdotta dall'espressione: **«Segue la progettazione didattica della classe tranne questi adattamenti:»** Modificando la progettazione, cambiano quasi di sicuro anche i risultati attesi, per cui la revisione dei criteri di valutazione rispetto alla classe diventa di solito indispensabile. PROGETTO PER IL FUTURO.
- B2 - se la progettazione personalizzata è molto diversa da quella della classe, si definiscono gli obiettivi disciplinari previsti, specificando i risultati attesi e i relativi criteri di valutazione.
- è importante ricordare che seguire la progettazione della classe e applicare gli stessi criteri di valutazione **non significa annullare ogni forma di personalizzazione**. Pertanto, le modalità di verifica saranno personalizzate.



Attenzione agli esami: la ripetenza

- Nella scuola secondaria di primo grado il ciclo si conclude con l'esame di terza media. La ripetenza può essere valutata prima dell'ammissione all'esame MA è valutazione che spetta ai docenti.
- La mancata presentazione all'esame implica le conseguenze di cui al D.lgs. n. 62/2017 «Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami **viene rilasciato un attestato di credito formativo**. Tale attestato è comunque **titolo per l'iscrizione** e la **frequenza** della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, **ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi** da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.



SECONDARIA SECONDO GRADO

8. Interventi sul percorso curricolare

8.1 Modalità di sostegno didattico e ulteriori interventi di inclusione

--

8.2 Modalità di verifica

--

8.3 Progettazione disciplinare

Disciplina: _____	<input type="checkbox"/> A – Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione <input type="checkbox"/> B – Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze) e ai criteri di valutazione: ... con verifiche identiche [] equipollenti [] <input type="checkbox"/> C – Segue un percorso didattico differenziato con verifiche [] non equipollenti [indicare la o le attività alternative svolte in caso di differenziazione della didattica.....]
Disciplina: _____	<input type="checkbox"/> A – Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione <input type="checkbox"/> B – Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze) e ai criteri di valutazione: ... con verifiche identiche [] equipollenti [] <input type="checkbox"/> C – Segue un percorso didattico differenziato con verifiche [] non equipollenti [indicare la o le attività alternative svolte in caso di differenziazione della didattica.....]

[...]



SECONDARIA DI SECONDO GRADO

- Nel secondo ciclo di istruzione si pone la questione della **validità del titolo di studio**, rispetto alla quale è indispensabile fornire informazioni esplicite ed eque sulle procedure da seguire e sui diritti da tutelare, utilizzando un linguaggio il più possibile univoco.
- Per conseguire il **diploma** lo studente deve seguire un percorso di studi che, **anche se personalizzato**, sia sostanzialmente riconducibile a quello previsto per l'indirizzo di studi frequentato e sostenere, in tutte le discipline, **prove di verifica ritenute equipollenti**, ossia ritenute dello stesso valore di quelle somministrate alla classe.
- Una progettazione didattica che attua una rilevante riduzione degli obiettivi di apprendimento previsti per uno specifico indirizzo di studi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, viene **chiamata differenziata** e alla fine del percorso scolastico porta al rilascio di un **attestato dei crediti formativi, non del diploma. PERCORSO DIFFICILMENTE REVERSIBILE.**



RIDUZIONE ORARIO

- Scuola infanzia

<p>Il/la bambino/a frequenta con orario ridotto?</p>	<p>c Sì: è presente a scuola per ____ ore settimanali rispetto alle ____ ore della classe, su richiesta c della famiglia c degli specialisti sanitari, in accordo con la scuola, per le seguenti motivazioni:.....</p> <p>c No, frequenta regolarmente tutte le ore previste per la classe</p>
<p>Il/la bambino/a è sempre nel gruppo sezione con i compagni?</p>	<p>c Sì</p> <p>c No, in base all'orario è presente n. ____ ore in laboratorio o in altri spazi per le seguenti attività _____</p>



RIDUZIONE ORARIO

- Scuola primaria

<p>L'alunno/a frequenta con orario ridotto?</p>	<p>c Sì: è presente a scuola per ___ ore settimanali rispetto alle ___ ore della classe, su richiesta c della famiglia c degli specialisti sanitari, in accordo con la scuola, per le seguenti motivazioni:..... c No, frequenta regolarmente tutte le ore previste per la classe</p>
<p>L'alunno/a è sempre nel gruppo classe con i compagni?</p>	<p>c Sì c No, in base all'orario è presente n. ___ ore in laboratorio o in altri spazi per le seguenti attività _____</p>



RIDUZIONE ORARIO

- Scuola secondaria di primo grado

L'alunno/a frequenta con orario ridotto?	<input type="checkbox"/> Sì: è presente a scuola per ___ ore settimanali rispetto alle ___ ore della classe, su richiesta <input type="checkbox"/> della famiglia <input type="checkbox"/> degli specialisti sanitari, in accordo con la scuola, per le seguenti motivazioni:..... <input type="checkbox"/> No, frequenta regolarmente tutte le ore previste per la classe
L'alunno/a è sempre nel gruppo classe con i compagni?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No, in base all'orario è presente n. ___ ore in laboratorio o in altri spazi per le seguenti attività _____



RIDUZIONE ORARIO

- Scuola secondaria di secondo grado

Lo/a studente/essa frequenta con orario ridotto?	<input type="checkbox"/> Sì: è presente a scuola per ___ ore settimanali rispetto alle ___ ore della classe su richiesta <input type="checkbox"/> della famiglia <input type="checkbox"/> degli specialisti sanitari, in accordo con la scuola per le seguenti motivazioni: <input type="checkbox"/> No, frequenta regolarmente tutte le ore previste per la classe
Lo/a studente/essa è sempre in classe con i compagni?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No, in base all'orario svolge n. ____ ore in laboratorio o in altri spazi per le seguenti attività _____



LA RIDUZIONE DI ORARIO NEL DI E NELLE LINEE GUIDA

- L'art. 13 DI 182/2020 dispone che nel PEI venga esplicitato il progetto di inclusione e l'utilizzo delle risorse, con indicazione, fra l'altro, delle presenze dell'alunno a scuola, dovendo specificare "se l'alunno è presente a scuola per l'intero orario o se si assenta in modo continuativo **su richiesta della famiglia o degli specialisti sanitari, in accordo con la scuola**, indicando le motivazioni" e quali siano "le attività o i progetti per l'inclusione rivolti alla classe"
- all'all. B) delle LG pur specificando che "La frequenza scolastica con orario ridotto deve essere compatibile sia con il diritto all'istruzione garantito agli alunni e alle alunne con disabilità in tutti gli ordini di scuola (L. 104/92 art. 12 c. 2) che con l'obbligo scolastico nelle età in cui è previsto", si prevede esplicitamente la **possibilità di decidere** "una frequenza ridotta", specificando in che modo avviene la partecipazione alle attività della classe/sezione e se siano programmati durante la settimana specifici interventi da attuare **al di fuori della classe**, "se l'attività è individuale o se si svolge in modalità cooperativa, in piccolo gruppo con forme di tutoraggio tra pari" e prevedendo una "eventuale" compensazione per la **mancata partecipazione alle attività che contemporaneamente sono previste in classe**" (non dovrebbe essere possibile)
- **Linee guida Ministero, 4.8.2009**: «è contraria alle disposizioni della legge 104/1992 la costituzione di laboratori che accolgano più alunni con disabilità per quote orarie anche minime e per e prolungati reiterati periodi dell'anno scolastico».

L'ESONERO DAGLI INSEGNAMENTI



- L'art. 10, c. 2, del D.I. 182/2020 (“Curricolo dell’alunno”), prevede che “con riguardo alla progettazione disciplinare, è indicato: ...d) se l’alunno con disabilità è esonerato da alcune discipline di studio”.
- nelle LG, al § 8.3, si legge: “rientrano nell’opzione C [relativa **al percorso differenziato**] (...). **l’esonero totale dall’insegnamento** di tale disciplina, per **cui non sono previsti obiettivi disciplinari da raggiungere** e, non essendoci di conseguenza valutazione, non si definiscono i relativi criteri.
- In questi casi (...) **si indica quali attività alternative vengono svolte in quelle ore, nonché come vengono organizzate e valutate**”.
- **ATTENZIONE:** l’esonero, così come il percorso «differenziato» non è possibile per primaria e secondaria di primo grado.

I DUBBI SULL'ESONERO

- Il CSPI nel parere 7.9.2020 aveva richiesto di **eliminare dall'art. 10 c.2, la lettera d)** “in quanto si ritiene che non si debbano contemplare forme di esonero dalle discipline, ma fare riferimento al percorso differenziato di cui alla precedente lettera c)”; lo stesso parere, in altro punto relativo all'art. 2, lett. g) del D.I., recava la richiesta di eliminare l'espressione “**in progetti specifici**” “perché potrebbe essere interpretata come laboratori riservati ai soli alunni con disabilità e/o a loro insieme ad alunni scolasticamente fragili”.



ANCHE LA LEGGE ...

- il DLgs. 62/2017, relativo a valutazione e certificazione delle competenze, ha dettato norme dedicate (**art. 11**), alla “valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento” in relazione al primo ciclo di istruzione e (**art. 20**) all’“Esame di Stato per le studentesse e gli studenti con disabilità e disturbi specifici di apprendimento”.
- La norma prevede **esclusivamente** l’esonero dall’insegnamento per la **lingua straniera** e per i **sol** **studenti con particolare gravità anche in comorbilità, del disturbo specifico dell’apprendimento**

Programmazione differenziata / esonero

- nell'ambito della **programmazione differenziata**, (LG pag. 38) si richiede una formale **proposta del Consiglio di classe ai genitori, che successivamente deve essere concordata con loro e che possono rifiutarla, conseguendo la somministrazione di tutte le materie e le prove equipollenti.**
- Passaggio da programmazione differenziata a personalizzata: con decisione del Consiglio di Classe, in base agli **elementi di valutazione** in suo possesso e con adeguata motivazione. E' un percorso davvero difficile perché richiede **elementi di valutazione tratti da un percorso differenziato**. Di fatto è quasi irreversibile.
- **Certamente, nel caso di esonero da insegnamenti di specifiche materie, l'irreversibilità è oggettiva: il Consiglio di Classe non ha alcun elemento di valutazione per considerare il passaggio al percorso personalizzato.**



DOVE LA FAMIGLIA SCEGLIE: RIDUZIONE ORARIO, DIFFERENZIATO O ESONERO.

- Valutare sempre ogni profilo di rinuncia perché questa spesso è irreversibile e non sempre è l'unica soluzione.
- Talvolta il percorso differenziato è quello più utile, difficilmente lo è l'esonero, perché priva gli studenti di qualsiasi apporto offerto dalla disciplina interessata.
- Cerchiamo sempre di avere in mente il PROGETTO DI VITA che stiamo costruendo per i nostri figli.
- Diamo voce ai nostri ragazzi



Dove la famiglia non è d'accordo

- Verbalizzare sempre il motivato dissenso: talvolta è idoneo ad evitare situazioni che ci appaiono non coerenti o utili alla progressione delle potenzialità; altre volte è necessario per porre i presupposti per la tutela degli studenti.
- A fronte di un mancato accoglimento della opposizione, se non convinti delle ragioni del diniego, è utile e coerente con le finalità del GLO discutere e argomentare.
- In caso di ritenuta violazione infine si può accedere alle forme di tutela che l'ordinamento garantisce.



DISCRIMINAZIONE

- Art. 2. LEGGE N. 67/2006

Nozione di discriminazione

- 1. Il principio di **parità di trattamento** comporta che non può essere praticata alcuna discriminazione in pregiudizio delle persone con disabilità.
- 2. Si ha discriminazione diretta quando, per motivi connessi alla disabilità, una persona è trattata meno favorevolmente di quanto sia, sia stata o sarebbe trattata una persona non disabile in situazione analoga.
- 3. **Si ha discriminazione indiretta quando una** disposizione, un criterio, una prassi, un atto, un patto o un comportamento apparentemente neutri **mettono una persona con disabilità in una posizione di svantaggio rispetto ad altre persone.**
- 4. **Sono, altresì, considerati come discriminazioni le molestie ovvero quei comportamenti indesiderati, posti in essere per motivi connessi alla disabilità, che** violano la dignità e la libertà di una persona con disabilità, ovvero creano un clima di intimidazione, di umiliazione e di ostilità nei suoi confronti.



non è una questione di bilancio né di risorse.

- La scelta e la misura degli strumenti di sostegno, in coerenza con quanto di positivo offerto dalle norme, deve essere pensata con riferimento ai criteri che si basano su potenzialità barriere facilitatori e progettualità. Se correttamente impostata e valutata porta a costruire un sistema adatto agli studenti, non omologabile, non schematizzabile, svincolato da preconcetti e prassi rigide.
- Esula dalla competenza e dallo scopo del GLO ogni valutazione di natura economica, perché la stessa è indifferente rispetto al primario scopo dell'inclusione e dell'istruzione.
- C. Cost, sent. n. 275/2016 “è la garanzia dei diritti incompressibili ad incidere sul bilancio, e non l'equilibrio di questo a condizionarne la doverosa erogazione”.



CREDICI ANCHE TU,
POSSO FARCELA
ANCH'IO!



GRAZIE PER L'ATTENZIONE



**SCUOLA
INCLUSIVA**